

Pubblicato in estratto su:

“L'Ogliastra, periodico diocesano” del mese di gennaio 2021.

Pag. 25

L'Ogliastra. Periodico diocesano di attualità e cultura della diocesi di Lanusei.

Quando una comunità incontra se stessa e diventa bene comune.

La lunga storia del periodico diocesano l'Ogliastra parte da lontano, quando i tempi erano molto diversi da quelli attuali ma è sotto la guida di mons. Piseddu prima e di mons. Mura poi che ha assunto una fisionomia nuova, più moderna, più viva ed aderente ai nuovi tempi con una grafica innovativa ed accattivante e la direzione di un team di giornalisti, collaboratori e redattori di alto livello.

Ogni mese una serie di articoli raccontano il territorio, danno voce alle sue risorse migliori, invitano le intelligenze più vive ed acute a dare un contributo fattivo alla crescita collettiva di una regione non facile, troppo spesso martoriata dalle tante crisi che la attanagliano da decenni e non sempre si riesce a fronteggiare adeguatamente. Ma questa chiamata alle armi dello spirito e della fede, questo stringersi a coorte con senso cristiano di collaborazione, impegno e condivisione dà sempre e comunque il senso, profondo ed intenso, di una missione comunitaria che si fa popolo, che si apre al territorio e chiama a raccolta le proprie energie più attive.

Qualcuno, non conoscendolo, potrebbe pensare che si tratti del solito periodico diocesano di vecchio stampo. Rivolto unicamente al proprio uditorio di matrice cattolica e chiuso ad ogni altra realtà e sollecitazione esterna. Niente di più errato. L'Ogliastra è altro. L'Ogliastra è molto, molto altro. E' un laboratorio straordinario di vita collettiva, un luogo magico di incontro, di studio, di riscoperta, di approfondimento e cultura nel senso più alto e nobile del termine. Ma questo, per quanto importante e vitale, è solo la superficie. Bella certamente, intrigante ed avvincente ma sotto, nel profondo del suo cuore, è ben altra la sua forza. La sua vera essenza. La sua vera anima. Un periodico che non per caso si chiama “Ogliastra”. Non un posto qualsiasi, badate, per quanto bello come tanti ce ne sono e ne conosciamo ma il nostro posto. La nostra casa. La nostra terra. L'Ogliastra, in realtà, siamo noi. Tutti noi. Ogni comune. Ogni paese. Ogni singolo cittadino di questa meravigliosa terra. Amata, dura, talvolta disperata, difficile ma bellissima e travolgente. E per questo sempre più abbiamo bisogno non solo di un pastore che ci guidi, come è giusto peraltro che sia, ma anche, e per certi

versi soprattutto, che lo stesso pastore si faccia gregge. Sia gregge. Perché insieme, “tutti insieme” è la forza, l'unica possibile che ci consentirà di fronteggiare questo periodo difficile che stiamo attraversando ed i tanti che, ancora, dovremo affrontare. Ora più che mai vale il monito e la consapevolezza che è oramai sempre più sotto gli occhi di tutti: nessuno può farcela da solo. Nessuno, soprattutto in questi tempi, può vivere senza condividere la propria vita, i propri valori, la propria esistenza, la propria fede, le proprie azioni, senza dividerle con gli altri, con i propri simili. Con la propria comunità. Perché l'unico bene possibile, l'unico veramente perseguibile, è il bene comune. Ed anche L'Ogliastra, quella tra le pagine e quella tra le strade, quella che si esprime e si manifesta tra i vari articoli e quella che si fa, ogni giorno, cuore, passione, fede, impegno, lavoro e responsabilità collettiva. Questo è il nostro bene comune che dobbiamo difendere e sostenere, con tutta la forza ed il coraggio di cui disponiamo. Perché possiamo, sempre più, essere e continuare ad essere ciò che siamo. Fragili ma anche forti, teneri ma anche determinati, dolci ma anche indomiti, umili ma consapevoli che la vita è dolore e malattia, sofferenza e fatica ma anche gioia, fiducia, speranza, carità, amore, aiuto reciproco e condivisione. Perché possiamo migliorare sempre più e con l'impegno e la partecipazione di tutti continuare a dare un senso sempre più pieno e compiuto alla nostra vita, alla nostra esistenza, al nostro futuro. Questo anche L'Ogliastra ci ricorda e ci spinge ad essere, sempre più, ogni giorno. Grazie Ogliastra! Grazie terra mia.

Giuseppe Cabizzosu